

LECTURA DANTIS BERGOMENSIS

Progetto per l'anno sociale 2009/2010

Prof. Enzo Noris

Dante parla all'uomo e lo provoca sulle questioni cruciali dell' esistenza: c'è risposta all'enigma del male?

“E' stato detto che l'uomo contemporaneo, attratto sempre più nel mondo virtuale, non riesce a distinguere il vero dal falso, il bene dal male e questo lo conduce ad un relativismo culturale ed etico banalizzante gli atteggiamenti della vita. Come veicolare allora oggi i concetti di peccato e di perdono? Come far percepire il senso della pena e della colpa, il valore della penitenza e dell'indulgenza?”¹

IDEA E NOTE ORGANIZZATIVE

Sulla base dell'esperienza degli ultimi due anni (*Progetto Dante 2008 e 2009*) si intende proporre al pubblico una “*Lectura Dantis*” che abbia una certa continuità ed estensione nel tempo.

Si vorrebbe creare un appuntamento fisso, a cadenza mensile, e percorrere un cammino impegnativo ma disteso nel tempo che consenta di abbracciare quasi per intero una delle tre cantiche della *Commedia*, il *Purgatorio*.

Ogni *lectura* sarà affidata a relatori diversi, reperiti tra i docenti e gli appassionati di Dante della città e della provincia.

In questo modo si vuole offrire al pubblico una ricchezza e varietà di approcci e di stili comunicativi che rendano il percorso meno monotono e più accattivante.

Inoltre si vorrebbe fornire al pubblico l'opportunità di “personalizzare” il proprio percorso, scegliendo di partecipare in base al relatore e/o al tema dell'incontro.

I relatori saranno individuati dal Comitato di Bergamo.

Il taglio degli incontri dovrà essere rigoroso ma non accademico, in modo da consentire la partecipazione anche al pubblico dei non specialisti (curiosi, pensionati, casalinghe, studenti, ecc.).

¹ Tarcisio Bertone, *Penitenza e indulgenza. Una risposta all'enigma del male*, in *L'Osservatore Romano*, 15 gennaio 2009

Il commento al testo, approfondito ma non pedante, dovrà il più possibile appassionare ed incuriosire, sollecitare nuove letture ed approfondimenti personali.

Ogni incontro prevede l'illustrazione del canto (o di più canti) e l'approfondimento di tematiche che sappiano interpellare la coscienza dell'uomo moderno, a partire dal testo dantesco.

E' gradita la presenza degli studenti (su invito del docente/relatore), meglio se accompagnati da un loro docente che possa poi riprendere l'argomento in classe.

Coronerà la relazione la lettura del canto eseguita alternativamente da due lettrici: la Prof.ssa Aide Bosio e la Prof.ssa Elisabetta Passera.

Si inizierà con la lettura del Purgatorio, con l'intenzione di proseguire negli anni successivi con la lettura del Paradiso e dell'Inferno.

Perché il Purgatorio?

Perché è la cantica più vicina alla nostra condizione di "uomini in cammino", quella dominata da un'atmosfera dolce, nella quale il tempo utile per l'espiazione e la riparazione è scandito da gesti di grande valore spirituale e da incontri caratterizzati da una profonda umanità.

E' la cantica della misericordia e dell'amore divino, ma anche della libertà e della responsabilità umana.

Sono previsti sei incontri nello spazio di un anno sociale (da ottobre 2009 ad aprile 2010).

Gli incontri si terranno di giovedì alle ore 18, nel Salone Bernareggi del Collegio Vescovile S. Alessandro (con ingresso da via Garibaldi, 3 oppure da via S. Alessandro).

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

Relatore: Prof. Giovanni Dal Covolo

Primo incontro: *"Dolce color d'oriental zaffiro"*

(I) Proemio; Dante contempla le quattro stelle del Polo Antartico; apparizione di Catone, custode della montagna del Purgatorio; rampogne di Catone e risposta di

Virgilio; replica di Catone e sua sparizione; il rito dell' abluzione del volto e della recinzione con il giunco.

La figura di Catone, politico irreprensibile. “Libertà va cercando...”

(II) Il sole sorge sull'isola del Purgatorio; apparizione dell'angelo nocchiero; arrivo delle anime e loro stupore; incontro con le anime; incontro con Casella; riapparizione di Catone e fuga delle anime.

Casella il musico. Il canto di Casella preludio di una palinodia.

Lettrice: *Prof.ssa Aide Bosio*

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009

Relatrice: Prof.ssa Carla Caselli

Secondo incontro: *“Biondo era e bello e di gentile aspetto”*

(III) Ripresa del cammino; spiegazione di Virgilio sulla natura dei corpi; incontro con una schiera di anime; colloquio con Manfredi.

“Orribil furon li peccati miei; ma la bontà infinita ha sì gran braccia...”

Lettrice: *Prof.ssa Elisabetta Passera*

GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2010

Relatore: Cav. Umberto Zanetti

Terzo incontro: *“La patria in Dante”*

“O anima lombarda, come ti stavi altera e disdegnosa...”

(VI) Le anime dei morti di morte violenta si affollano intorno a Dante; dubbi di Dante sull'efficacia della preghiera per i defunti e spiegazione di Virgilio; l'incontro con Sordello e l'invettiva all'Italia; invettiva contro Firenze.

Lettrice: *Prof.ssa Aide Bosio*

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2010

Relatore: Prof. Enzo Noris

Quarto incontro: *“Frate,/ lo mondo è cieco, e tu vien ben da lui”*

(XVI) I due poeti procedono attraverso il fumo; preghiera degli iracondi e incontro con Marco Lombardo; dubbio di Dante e spiegazione di Marco sul libero arbitrio; causa politica della corruzione umana; i tre vecchi esempio di antica virtù (Corrado da Palazzo, Gherardo da Camino, Guido da Castello); chiarimento su Gherardo e fine del colloquio.

Il libero arbitrio e la responsabilità dell'uomo.

Lettrice: *Prof.ssa Elisabetta Passera*

GIOVEDI' 4 MARZO 2010

Relatore: Prof. Giovanni Dal Covolo

Quinto incontro: *“Nel beato concilio/ ti ponga in pace la verace corte/ che me rilega nell'eterno essilio”*

(XXI-XXII) I canti di Stazio

Apparizione di *Stazio*; Virgilio spiega la presenza sua e di Dante in Purgatorio; ragione del terremoto e del canto; Stazio parla di se stesso ed esalta l'Eneide; imbarazzo di Dante; Dante presenta Virgilio a Stazio, sua ammirazione e dimostrazione di riverenza.

L'angelo della giustizia e la salita alla VI cornice; Stazio spiega il suo vero peccato; tiepido cristianesimo di Stazio; Virgilio nomina illustri personaggi del Limbo; i poeti giungono alla VI cornice; uno strano albero da cui risuonano esempi di temperanza.

La cultura classica come via ed ostacolo alla salvezza: Stazio cristiano grazie a Virgilio.

Lettrice: *Prof.ssa Aide Bosio*

GIOVEDI' 8 APRILE 2010

Relatore: Prof. Enzo Noris

Sesto incontro: *“E baciarsi una con una/ senza restar, contente a breve festa”*

(XXV) Ora e modo della salita alla VII cornice; Stazio spiega la teoria della generazione; infusione dell'anima nel corpo; formazione dei corpi aerei; arrivo alla VII cornice ed esempi di castità.

I corpi aerei: quali analogie tra scrittura e procreazione?

(XXVI) Le anime si accorgono che Dante è vivo; incontro tra due schiere di lussuriosi; le anime gridano esempi di lussuria punita; Dante risponde alla domanda delle anime; un'anima spiega la condizione delle due schiere e si rivela come Guido Guinizzelli; suo colloquio con il poeta; incontro con Arnaldo Daniello.

Dalla poesia d'amore alla contemplazione mistica dell'Amore

Lettrice: Prof.ssa Elisabetta Passera

VENERDI' 16 APRILE 2010

Relatori: Prof. Giovanni Dal Covolo e Prof. Enzo Noris

Settimo incontro: *“Un'aura dolce, senza mutamento/ avere in sé, mi feria per la fronte,/ non di più colpo che soave vento”*

(XXVIII) Dante entra nella divina foresta, l'Eden; arrivo presso il Letè ed apparizione di Matelda; Matelda spiega la causa del vento e dell'acqua; l'età dell'oro nel canto dei poeti.

L'immagine del paradiso terrestre nella Scrittura e nel Purgatorio: dalla cacciata al riscatto

Lettrice: Prof.ssa Aide Bosio